

GLOSSARIO DI ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Accantonamenti

Costi non rappresentati da uscite di cassa che vengono accumulati in specifici fondi al fine di affrontare spese future.

Activity based costing

Metodo di product costing basato sul concetto di attività che alloca i materiali diretti, il lavoro diretto e gli overhead in modo causale in base alle attività che sono svolte sul prodotto. E' più oneroso dei metodi tradizionali, ma risulta più flessibile a diverse realtà produttive e più preciso.

Aliquota fiscale

Percentuale di utile che l'impresa deve al fisco sotto forma di imposte.

Ammortamento

Quota di costo allocata ad un determinato esercizio per l'immobilizzazione di capitale che presenta la sua utilità in un orizzonte pluriennale. Ad esempio, il costo di un impianto di produzione non si imputa interamente all'esercizio in cui è avvenuto l'acquisto, ma viene suddiviso su più esercizi.

Analisi competitiva

Analisi finalizzata alla stima di differenziali competitivi di un'impresa rispetto ai concorrenti.

Analisi della Leva finanziaria

Indagine volta ad evidenziare il contributo ai risultati complessivi dell'impresa derivante da: gestione operativa (ROI), finanziaria (r), straordinaria e fiscale (s) e capacità di gestione del patrimonio (Rapporto di leva).

Analisi di bilancio

Analisi dei dati di un bilancio finalizzata a valutare l'andamento di un'impresa.

Analisi di liquidità

Indagine volta a tenere sotto controllo la solvibilità dell'impresa nel breve periodo e l'equilibrio finanziario nel medio/lungo periodo.

Analisi finanziaria

Analisi finalizzata alla stima della capacità di un'impresa di generare valore economico.

Analisi patrimoniale

Indagine volta a misurare la struttura degli investimenti e dei finanziamenti a disposizione dell'impresa.

Attività

Risorse esprimibili in termini monetari a disposizione dell'impresa.

Attività correnti

Raggruppamento dell'attivo di SP, basato sul criterio di liquidità/esigibilità, delle voci destinate a convertirsi in denaro entro breve tempo, convenzionalmente fissato in un anno.

Attivo circolante

Voce dell'attivo di SP che indica il valore delle attività che fanno riferimento al ciclo operativo dell'impresa.

Attivo di SP

Attività

Autonomia finanziaria

Indicatore dell'analisi patrimoniale misurato dal rapporto tra Patrimonio netto e Totale passivo. Esso indica la percentuale di diritti vantati dagli azionisti rispetto ai diritti totali sull'impresa.

Avere

Parte destra dello schema a T utilizzato per la contabilizzazione delle operazioni di gestione. Vengono registrate variazioni negative per una voce in attivo di SP, variazioni positive per una voce passiva di SP e ricavi e proventi per una voce di conto economico.

Azioni

Quote di proprietà di una Società per azioni. Esse possono essere ordinarie (nominative, il proprietario ha diritto di partecipazione al voto e di ripartizione degli utili) o di risparmio

Base di allocazione

Grandezza che viene utilizzata come base per l'attribuzione proporzionale delle quote di costo ai singoli prodotti. Al singolo prodotto vengono allocate delle quote di costo proporzionalmente al consumo di tale grandezza.

Bilancio

Documento che sintetizza le operazioni di gestione condotte dall'impresa nel corso di un periodo di riferimento. Esso contiene informazioni di tipo economico, patrimoniale e finanziario. La redazione del bilancio è regolata dalla IV direttiva CEE, che è stata recepita nel sistema italiano dal decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Break even point

Minimo volume operativo che permette all'impresa di realizzare un determinato MON obiettivo o di operare in condizioni di pareggio (MON=0).

Budget

Documento prospettico contenente informazioni economiche e finanziarie che fanno riferimento ad un orizzonte temporale futuro. Si parla di SP e CE di budget.

Capacità produttiva

Quantità massima di output che riesce a generare una risorsa in una determinata unità di tempo.

Capitale circolante (Operating Working Capital)

Operating Working Capital = crediti commerciali + scorte - debiti commerciali.

Capitale Circolante Netto

Differenza tra Attività Correnti e Passività Correnti.

Capitale di terzi

Finanziamenti provenienti da soggetti terzi esterni e interni all'impresa (fornitori, istituti di credito, dipendenti, ...).

Capitale fisso

Immobilizzazioni.

Capitale investito

Somma di denaro immobilizzata per un determinato investimento.

Capitale proprio

Patrimonio netto.

Capitale sociale

Rappresenta l'insieme delle azioni emesse dall'impresa, ciascuna valorizzata al proprio valore nominale: Capitale Sociale = Valore Nominale * N° Azioni.

Cash flow (t)

Flussi di cassa generati da un'impresa/investimento in un determinato anno t.

Caso base

Nel caso di alternative mutuamente esclusive, il caso base rappresenta la decisione di non investire.

Cassa

Risorse finanziarie immediatamente utilizzabili dall'impresa (giacenze di cassa, depositi attivi su conti correnti bancari e titoli di stato a breve).

Classificazione dei costi

Aggregazione delle voci di costo secondo uno specifico criterio, in relazione all'obiettivo che ci si prefigge nell'analisi. Le classificazioni distinguono i costi tra: costi di prodotto/di periodo, fissi/variabili, diretti/indiretti, storici/standard, evitabili/non evitabili.

Coefficiente di allocazione

Indicato generalmente con K, rappresenta la quota di costo associata al consumo di una unità della base di allocazione prescelta. $K = \text{Valore totale di un determinato costo} / \text{Valore totale della base di allocazione}$.

Coefficiente di attualizzazione

Coefficiente che viene utilizzato nella funzione di equivalenza.

Coefficiente di equivalenza

Viene utilizzato nel process costing. Permette di esprimere le unità di un certo prodotto in termini di unità equivalenti di un prodotto preso come riferimento.

Coefficiente di ripartizione

Indicato generalmente con R, rappresenta la quota della base di allocazione consumata da un determinato prodotto. R (del prodotto i -esimo) = Valore monetario del consumo di risorsa (base di allocazione) da parte del prodotto i -esimo / Valore monetario del consumo della risorsa (base di allocazione).

Contabilità analitica

Registrazione e controllo delle informazioni relative all'attività di un'impresa col fine di calcolare i costi dei prodotti, valutare l'efficienza delle unità organizzative e valorizzare i magazzini.

Contabilità esterna

Rilevazione e registrazione di informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie volte a controllare l'andamento della società in un determinato orizzonte temporale.

Contabilità generale

Contabilità esterna

Contabilità interna

Contabilità analitica

Conto economico

Documento che sintetizza i flussi di natura economica che interessano l'impresa in un determinato esercizio contabile.

Costi affondati

Costi che l'impresa ha già sostenuto o si è impegnata a sostenere con decisioni antecedenti alla fase di valutazione dell'investimento.

Costi del personale

Componenti di costo relative al personale dipendente. Sono costituiti da salari e stipendi, oneri previdenziali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili e altri costi.

Costi della complessità

Oneri relativi alla realizzazione di operazioni e attività complesse.

Costi della produzione

Valore dei fattori produttivi impiegati per l'ottenimento del valore della produzione. Essi includono materie prime, servizi, godimento di beni terzi, personale, ammortamenti e svalutazioni, variazione delle rimanenze di materie prime, accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione.

Costi delle materie prime

Costi sostenuti per l'acquisto di materie prime e merci necessarie per l'attività dell'impresa.

Costi di competenza

Costi correlati, direttamente o indirettamente, ai ricavi di competenza di un determinato esercizio.

Costi di conversione

Costi legati alla trasformazione in produzione dei materiali diretti in prodotti finiti. Costi di conversione = Costi di lavoro diretto + Overhead.

Costi di lavoro diretto

Costi relativi agli addetti alle operazioni di trasformazione fisica degli input in output. Essi sono direttamente associabili, in modo univoco, ad uno specifico oggetto di costo.

Costi di materiali diretti

Costi relativi a materie prime, componenti o semilavorati associabili direttamente alla realizzazione di un determinato prodotto/servizio.

Costi di periodo

Valore monetario delle risorse impiegate in attività non associabili alla realizzazione di un determinato prodotto/servizio, ossia non associabili alla trasformazione fisica dell'input in output. I principali costi di periodo sono: costi amministrativi, spese generali, spese di vendita e costi pubblicitari.

Costi di prodotto

Valore monetario delle risorse utilizzate per la realizzazione di un determinato prodotto/servizio, ossia per la trasformazione fisica dell'input in output. Essi possono essere a loro volta suddivisi in: costi di materiali diretti, costi del lavoro diretto e overhead.

Costi diretti

Valore monetario delle risorse attribuibili in modo univoco ed inequivocabile ad un determinato oggetto di costo.

Costi evitabili

Costi influenzati da una specifica decisione. Tale definizione assume significato solo in riferimento ad una decisione specifica.

Costi fissi

Costi che non variano in modo proporzionale alle variazioni di volume produttivo. Tale definizione assume significato solo all'interno di un breve orizzonte temporale di riferimento e relativamente ad un intervallo limitato di variazione del volume operativo.

Costi indiretti

Valore delle risorse non attribuibili in modo univoco ed inequivocabile ad un determinato oggetto di costo.

Costi indiretti di produzione

Costi, associabili all'attività di trasformazione input-output, non attribuibili in modo univoco ed inequivocabile ad un determinato oggetto di costo.

Costi inventariabili

Costi che vengono "incorporati" nel valore delle rimanenze finali contabilizzate nello SP; pertanto non hanno effetto sul MON e sull'utile di CE. I costi inventariabili sono tutti i costi di prodotto.

Costi non evitabili

Costi non influenzati da una specifica decisione. Tale definizione assume significato solo in riferimento ad una decisione specifica.

Costi non inventariabili

Costi che non vengono "incorporati" nel valore delle rimanenze finali contabilizzate nello SP; pertanto hanno un effetto diretto sul MON e sull'utile di CE. I costi non inventariabili sono tutti i costi di periodo.

Costi non legati ai volumi

Costi il cui insorgere non è legato a variazioni del volume operativo.

Costi operativi

Costi legati alle attività di esercizio derivanti da un investimento.

Costi per servizi

Costi sostenuti a fronte di prestazioni erogate da terzi.

Costi standard

Costi teorici, ingegneristici, ottenibili dall'impresa in condizioni di normale funzionamento per l'ottenimento di uno specifico output.

Costi storici

Costi rilevati a consuntivo.

Costi variabili

Costi che variano in modo proporzionale alle variazioni di volume produttivo. Tale definizione assume significato solo all'interno di un breve orizzonte temporale di riferimento e relativamente ad un intervallo limitato di variazione del volume operativo.

Costo

Valore, espresso in termini monetari, del consumo delle risorse impiegate per il raggiungimento di un obiettivo prefissato (es. realizzazione di un determinato prodotto/servizio, funzionamento di un'unità organizzativa).

Costo dei materiali diretti

Costo relativo a materie prime, componenti o semilavorati associabili direttamente alla realizzazione di un determinato prodotto/servizio.

Costo del capitale

Rendimento richiesto da soggetti apportatori di capitale.

Costo del capitale di terzi

Rendimento richiesto da finanziatori esterni all'impresa.

Costo del capitale proprio

Rendimento minimo richiesto all'investimento dai possessori di capitale proprio.

Costo del lavoro diretto

Costo relativo agli addetti alle operazioni di trasformazione fisica degli input in output. Esso è direttamente associabile, in modo univoco, ad uno specifico oggetto di costo.

Costo del venduto

Valore monetario delle risorse impiegate per la realizzazione dei prodotti che sono stati venduti nel corso di uno specifico orizzonte temporale.

Costo della manodopera

Componenti di costo relative al personale operante nei processi operativi di un'impresa.

Costo di conversione orario

Costo relativo al lavoro diretto e agli overhead di un'ora di lavorazione nel processo di trasformazione di un prodotto.

Costo di conversione unitario

Costo relativo al lavoro diretto e agli overhead necessari per la produzione di una unità di prodotto finito.

Costo medio del capitale di terzi

Indicato generalmente con r , evidenzia, in termini medi, il costo che l'impresa sostiene per il fatto che ricorre a fonti di finanziamento che non siano azionisti. Costo medio del capitale di terzi = Oneri finanziari / Mezzi terzi.

Costo medio del capitale investito

Media ponderata del costo del capitale proprio e del costo medio dei mezzi di terzi (desumibile da bilancio), in cui i pesi di ponderazione vengono calcolati ipotizzando che la politica di finanziamento dell'investimento coincida con la politica media di indebitamento dell'impresa desumibile da bilancio (rapporto di leva).

Costo per godimento di beni di terzi

Corrispettivo pagato per usufruire di beni materiali ed immateriali non di proprietà dell'impresa (affitti, commissioni per provvigioni, utilizzo di brevetti, ...).

Costo pieno aziendale

Costi legati alla realizzazione di prodotti finiti da parte dell'impresa nel suo complesso. Costo pieno aziendale = Costo pieno industriale + Costi di periodo.

Costo pieno industriale

Costi legati al processo di trasformazione fisica (produzione) degli input in output. Costo pieno industriale = Costi di materiali diretti + Costi di conversione.

Costo standard

Valore di costo, rappresentativo del consumo di una risorsa in condizioni di normale funzionamento. E' frutto di un processo di previsione fondato su stime ingegneristiche.

Crediti

Valore monetario concesso dal creditore contro l'impegno di restituzione futura da parte del debitore. In attivo di Stato Patrimoniale si distingue tra crediti verso soci, commerciali (verso clienti) e finanziari (prestiti concessi a terzi).

Crediti commerciali

Valore monetario delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti in seguito alla fornitura di merci o prestazioni da parte dell'impresa.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Voce dell'attivo di Stato Patrimoniale che indica il valore monetario dei versamenti ancora dovuti da parte di soci/azionisti in seguito alla sottoscrizione di quote/azioni della Società.

Criteri di tipo ROI

Classe di criteri di valutazione che trae origine dall'analisi di bilancio; in particolare, il ROI rappresenta la misura del risultato della gestione operativa. In questo contesto, viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo medio dell'investimento e il valore del capitale investito.

Criteri non DCF

Tecniche di valutazione di investimenti non Discounted Cash Flow.

Criterio di allocazione causale

Criterio di allocazione dei costi secondo il quale si attribuisce al singolo prodotto il valore monetario delle risorse specificamente consumate per la sua realizzazione.

Criterio di allocazione proporzionale

Criterio di allocazione dei costi secondo il quale si attribuiscono al singolo prodotto delle quote di costo proporzionalmente al consumo di una determinata risorsa, detta base di allocazione, da parte del prodotto stesso.

Criterio di liquidità/esigibilità

Criterio di riclassificazione delle poste di SP. Le attività vengono riclassificate sulla base della loro capacità di trasformarsi in disponibilità liquide nel tempo. Le voci di passivo vengono riclassificate in base alla loro attitudine ad essere richieste in tempi più o meno rapidi. Nelle voci di attivo di SP si trovano, quindi, le Attività Correnti e le Immobilizzazioni Totali Nette e nelle voci di passivo di SP le Passività Correnti, le Passività Consolidate e i Mezzi Propri.

Criterio di pertinenza gestionale

Criterio di riclassificazione delle poste di SP in base all'attività operativa, finanziaria e pluriennale dell'impresa. In particolare nell'attivo di SP si trovano le poste raggruppate in Capitale Circolante e Immobilizzazioni Totali Nette e nel passivo di SP le poste sono raggruppate in Posizione Finanziaria Netta e Mezzi Propri.

Criterio di valutazione di tipo assoluto

Criterio che misura l'impatto sul valore economico dell'impresa conseguente all'attuazione dello specifico investimento considerato.

Dare

Parte sinistra dello schema a T utilizzato per la contabilizzazione delle operazioni di gestione. Vengono registrate variazioni positive per una voce in attivo di SP, variazioni negative per una voce passiva di SP e costi e oneri per una voce di conto economico.

Debiti

Valore monetario acquisito dal debitore contro l'impegno di restituzione futura al creditore. Nel passivo di Stato Patrimoniale si distingue tra debiti commerciali (verso fornitori) e debiti finanziari (prestiti passivi).

Decisione di mix

Scelte di mix.

Decisioni di investimento

Decisioni relative ad investimenti caratterizzati da un medesimo livello di rischio e che non alterano in modo significativo il rischio complessivo dell'impresa.

Decisioni strategiche

Decisioni che hanno impatto di medio-lungo periodo e mutano la struttura organizzativo/produttiva dell'impresa.

Decisioni tattiche

Decisioni che non impattano sulla struttura organizzativo/produttiva dell'impresa e che hanno effetti in un orizzonte temporale di breve.

Dipendenza finanziaria

Indicatore dell'analisi patrimoniale misurato dal rapporto tra Mezzi terzi e Totale passivo. Esso indica la percentuale di diritti vantati da soggetti non azionisti rispetto ai diritti totali sull'impresa.

Discounted Cash Flow (DCF)

Criteri di valutazione di investimenti che attualizzano i flussi di cassa tenendo conto della distribuzione temporale dei NCF.

Disponibilità liquide

Cassa

Distinta base

Complesso dei sottoassiemi e dei componenti necessari per la realizzazione di una unità di prodotto finito e delle relazioni che legano tali sottoassiemi e componenti al prodotto stesso.

Distribuzione temporale dei ritorni

Distribuzione dei flussi finanziari di un investimento nell'arco di tempo coincidente con la vita utile dell'investimento stesso.

Dividendi

Remunerazione ai proprietari di azioni (azionisti).

Elasticità dei Finanziamenti

Indicatore dell'analisi patrimoniale misurato dal rapporto tra Passività correnti e Totale passivo. Esso indica la percentuale di diritti esigibili nel breve periodo rispetto ai diritti totali sull'impresa. E' indicatore di elasticità in quanto all'aumento del suo valore aumenta la facilità con cui un'impresa può cambiare costo e composizione dei finanziamenti.

Equilibrio economico

Capacità dell'impresa di bilanciare costi e ricavi generando un reddito positivo.

Equilibrio finanziario

Capacità dell'impresa di bilanciare i flussi monetari in entrata e in uscita.

Equilibrio Patrimoniale

Capacità dell'impresa di bilanciare gli investimenti e i finanziamenti a disposizione.

Evento economico

Fa riferimento ad una operazione di gestione. In particolare, è l'istante in cui tale operazione ha rilievo in bilancio alla luce del principio di competenza economica.

Evento finanziario

Istante in cui avviene la transazione monetaria associata ad una operazione di gestione.

FIFO-LIFO-Costo medio

Metodi a flusso per la determinazione del costo storico delle rimanenze:

FIFO: (*First In First Out*) si assume che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere utilizzate in produzione o vendute.

LIFO: (*Last In First Out*) si assume che le quantità acquistate o prodotte più recentemente siano le prime ad essere utilizzate in produzione o vendute.

Costo medio: le quantità acquistate o prodotte fanno parte di un insieme i cui beni sono ugualmente disponibili (viene calcolato un costo medio di acquisto o di produzione).

Flussi di produzione continui

I cicli di lavorazione danno luogo ad un flusso ininterrotto di prodotti. I prodotti finiti vengono realizzati tramite operazioni di trasformazione senza interruzione.

Flussi finanziari

Flussi di cassa in entrata ed in uscita da un'impresa.

Flussi finanziari differenziali

Flussi finanziari incrementali (vedi logica incrementale) rispetto al caso base.

Fondi per Rischi e Oneri

Valori monetari degli accantonamenti cumulati dall'impresa per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile e per i quali possono non essere determinati l'ammontare o la data di utilizzo.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Valore monetario dei diritti vantati dai dipendenti nei confronti dell'impresa. Integrale di tutte le indennità di fine rapporto maturate alla data di bilancio dal personale dipendente. Tali indennità verranno liquidate ai dipendenti nel caso di interruzione del rapporto di collaborazione con l'impresa.

Fonti di finanziamento

Origine delle risorse utilizzate per finanziare un'impresa.

Fornitori

Soggetti che vendono componenti, semi-lavorati o prodotti e/o servizi all'impresa.

Full costing

Schema di riclassificazione del CE per il calcolo del MON. $MON = MLI$ (Margine lordo industriale) - Costi di periodo; $MLI = Fatturato - Costo del venduto$.

Funzione di equivalenza

Funzione che rende equivalenti flussi finanziari relativi a istanti temporali differenti. Tipicamente viene utilizzata per calcolare il valore attuale (present value) di flussi futuri o viceversa per calcolare il valore terminale (terminal value) di flussi precedenti.

Funzione di trasformazione

Funzione che trasforma i fattori in input in determinati output. La trasformazione può essere fisica, spaziale e/o temporale.

Gestione operativa

Ricavi e costi legati alle attività operative dell'impresa (valore della produzione e costi della produzione).

Gestione ordinaria

Ricavi e costi legati all'attività caratteristica dell'impresa, ad attività accessorie e a proventi e oneri finanziari.

Gestione straordinaria

Ricavi e costi estranei alla gestione ordinaria.

Grado di completamento

Utilizzato nel process costing, Indica lo stato di avanzamento del WIP nel ciclo produttivo, calcolato in termini di percentuale di risorse utilizzate in rapporto al totale di input necessari per la realizzazione del prodotto finito (tale percentuale è relativa ai valori monetari delle risorse).

Immobilizzazioni

Voce dell'attivo di Stato Patrimoniale che indica il valore monetario delle risorse a disposizione dell'impresa la cui durata di utilizzo o la cui scadenza di realizzo è superiore ai 12 mesi e, comunque, è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Imposte

Quota dell'utile di impresa da versare al fisco.

Indicatore di tipo relativo

Rapporta, in generale, una grandezza rappresentativa dei ritorni dell'investimento ad un'altra che evidenzia il capitale complessivamente investito.

Indicatori di profittabilità di breve periodo

Misure che indicano la capacità dell'impresa di generare profitti nel breve termine (es. ROE, ROI).

Indici di bilancio

Indicatori che rapportano grandezze di SP e grandezze di SP con grandezze di CE. Vengono utilizzati per l'analisi dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'impresa.

Inflazione

Fenomeno secondo il quale il denaro perde potere di acquisto nel tempo.

Interessi attivi e passivi

Compenso che si paga (interesse passivo) o si riscuote (interesse attivo) in seguito ad un prestito di capitale. Generalmente gli interessi sono espressi come percentuale annua del capitale iniziale.

Investimenti mutuamente esclusivi

Investimenti alternativi, ovvero che non possono essere effettuati contemporaneamente.

Investimento iniziale

Somma di denaro erogata per l'attuazione iniziale dell'investimento (all'istante 0).

Investimento medio di bilancio

Rapporto tra gli investimenti in (i) immobilizzazioni e (ii) capitale circolante e la vita utile dell'investimento.

IRR

Internal Rate of Return: valore del tasso barriera che rende nullo il NPV. Criterio DCF relativo, che rappresenta il tasso di rendimento "intrinseco"/economico dell'investimento:

$$IRR \Rightarrow \sum_{t=1}^T \frac{NCF(t)}{(1+IRR)^t} + \frac{V(T)}{(1+IRR)^T} - I(0) = 0.$$

IRR*

IRR modificato (tiene conto del tasso di reinvestimento dei flussi di cassa). Si utilizza per il confronto di alternative di investimento caratterizzate da diversa vita utile o diversa distribuzione temporale dei flussi finanziari.

Job

Gruppo di prodotti che vengono lavorati assieme simultaneamente.

Job order costing

Metodo di product costing basato sui lotti di produzione che alloca i materiali diretti e il lavoro diretto in modo causale e gli overhead in modo proporzionale. Viene utilizzato principalmente in imprese il cui output è chiaramente quantificabile in unità/lotti (es. edilizia, stampa, lavorazioni meccaniche, ...).

Job order record/job cost sheet

Scheda in cui vengono annotate tutte le voci di costo associabili al lotto durante la sua lavorazione.

Logica del capitale investito

Nel calcolo dei flussi di cassa non si tiene conto della politica di finanziamento. Il coefficiente di attualizzazione viene calcolato come il costo medio del capitale investito.

Logica dell'azionista

Richiede di valutare l'investimento considerando come flussi di cassa quelli di pertinenza degli azionisti e come tasso barriera il costo del capitale proprio (minimo rendimento richiesto dagli azionisti all'investimento).

Logica finanziaria

Adottare una logica finanziaria significa dare rilevanza non agli eventi economici quanto a quelli finanziari.

Logica fiscale

Definire la logica fiscale significa chiarire se si ragiona al lordo o al netto delle imposte. Ragionare al lordo delle imposte significa valutare il valore dell'investimento senza considerare i flussi di cassa incrementali dovuti al pagamento delle imposte; ragionare al netto delle imposte significa valutare il valore dell'investimento considerando anche i flussi di cassa incrementali dovuti al pagamento delle imposte aggiuntive.

Logica incrementale

Adottare una logica incrementale significa considerare tutti e soli i flussi finanziari incrementali (o differenziali) rispetto al caso base.

Lordo delle imposte

Ragionare al lordo delle imposte significa valutare il valore dell'investimento senza considerare i flussi di cassa incrementali dovuti al pagamento delle imposte.

Lotto

Job

Make or buy

Decisione che confronta l'alternativa di produrre con i propri impianti (make) con l'alternativa di terziarizzare (affidare a fornitori terzi) la produzione (buy).

Margine di contribuzione

Differenza tra i ricavi e i costi variabili. Margine di contribuzione unitario = $p - cv$; Margine di contribuzione totale = $p \cdot X - cv \cdot X$.

Margine di contribuzione totale

Grandezza utilizzata nella riclassificazione di CE in base al "variable costing". Margine di contribuzione totale = Fatturato - Costi variabili (costi variabili relativi alla realizzazione della produzione venduta).

Margine lordo industriale (gross margin)

Grandezza utilizzata nella riclassificazione di CE secondo lo schema "full costing". Margine lordo industriale = Fatturato - Costo del venduto. [vedi anche costo del venduto]

Margine operativo netto

Sintesi (guadagno o perdita) della gestione operativa dell'impresa. Margine operativo netto = Valore della produzione - Costo della produzione.

Mezzi di terzi

Valore monetario dei diritti vantati da soggetti esterni all'impresa che non siano azionisti (fondo per rischi e oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi).

Mezzi propri

Valore monetario dei diritti vantati dagli azionisti di un'impresa (Patrimonio netto).

Minusvalenze

Componente di costo conseguente all'alienazione di un cespite ad un valore inferiore al suo valore di bilancio. Minusvalenza = Valore a bilancio - Valore di alienazione.

Misura diretta del valore economico

Indicatore del valore economico presente di un'impresa, viene calcolato sulla base dei flussi finanziari netti previsti tra impresa e azionisti/soci, ovvero i dividendi al netto di aumenti di capitale sociale sottoscritti:

$$\text{Valore economico} = \sum_{t=0}^{+\infty} \frac{FF(t)}{(1+k)^t}.$$

Misura economico-finanziaria

Indicatore che stima la capacità di un'impresa di generare valore economico.

Misura indiretta del valore economico

Indicatore del valore economico presente di un'impresa non influenzato dalla politica dei dividendi; fa riferimento ai flussi di cassa generati da un'impresa. Tramite questo indicatore è possibile valutare lo specifico contributo alla creazione di valore del singolo progetto di investimento:

$$\text{Valore economico} = \sum_{t=0}^{+\infty} \frac{NCF(t)}{(1+k)^t}.$$

Misure di tipo competitivo

Fattori che stimano i differenziali competitivi di un'impresa rispetto ai concorrenti. Fanno, ad esempio, riferimento a qualità, tempo, servizio e flessibilità.

Mix produttivo

In presenza di più prodotti realizzati da un'impresa, il mix produttivo definisce la quantità da realizzare per ogni prodotto.

MOL

Margine operativo lordo, definito sommando al MON gli ammortamenti.

MON

Margine operativo netto, definito come differenza tra fatturato e costi operativi generati dall'investimento.

NCF (t)

Net Cash Flow: flussi di cassa al netto degli investimenti. $NCF(t) = CF(t) - I(t)$.

Net Present Value (NPV)

Criterio DCF che misura la profittabilità assoluta di un investimento, ovvero la creazione/distruzione di valore economico associata alla sua attuazione:

Non Discounted Cash Flow (non DCF)

Criteri di valutazione di investimenti che non attualizzano i flussi di cassa.

Nota integrativa

Documento che raccoglie tutte le informazioni, complementari allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico, indispensabili per la chiara redazione e la corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di un'impresa.

NPV

Net Present Value.

NPV*

Net Present Value modificato (tiene conto del tasso di reinvestimento dei flussi di cassa). Si utilizza per il confronto di alternative di investimento caratterizzate da diversa vita utile o diversa distribuzione temporale dei flussi finanziari.

Obbligazioni

Titoli di credito emessi da una S.p.A. che danno diritto al possessore alla restituzione del capitale conferito in prestito all'impresa e a una quota di interessi.

Oneri finanziari

Flussi in uscita dall'impresa relativi alla gestione finanziaria. Essi possono derivare da interessi passivi su debiti e altri oneri finanziari.

Operating Working Capital

Operating Working Capital = crediti commerciali + scorte - debiti commerciali.

Operation costing

Metodo "ibrido" di product costing basato sui grandi lotti di produzione che alloca i materiali diretti in modo causale e il lavoro diretto e gli overhead in modo proporzionale. Viene utilizzato principalmente in imprese in cui il sistema produttivo è caratterizzato da grandi lotti con operazioni simili (es. settore tessile, calzaturiero, ...).

Operazione

Azione specifica che viene compiuta sul prodotto all'interno di un processo produttivo.

Operazione di gestione

Decisioni e azioni dell'impresa che vengono contabilizzate in SP e CE.

Outsourcing

Cessione di alcune attività dell'impresa ad altri soggetti che vengono pagati per lo svolgimento di tali attività.

Overhead

Costi indiretti di produzione

Passività

Valore monetario dei diritti vantati da terzi (azionisti, istituti di credito, erario, dipendenti, ...) sulle risorse a disposizione dell'impresa.

Passività certe

Diritti che saranno sicuramente vantati in futuro da terzi indipendentemente dagli eventi (elementi passivi che devono essere estinti).

Passività consolidate

Passività di medio-lungo periodo

Passività correnti

Passività di breve

Passività di breve

Valori passivi di bilancio che devono essere estinti entro breve termine, convenzionalmente fissato in un anno. Essi sono costituiti dalle poste di SP esigibili nel breve periodo.

Passività di medio-lungo periodo

Valori passivi di bilancio che si rendono esigibili in un orizzonte temporale superiore a 12 mesi. Essi sono costituiti prevalentemente mutui e obbligazioni.

Passività spontanee

Poste passive di bilancio che non richiedono remunerazione.

Passivo

Valore dei diritti vantati da soggetti terzi (azionisti, istituti di credito, erario, dipendenti, ...) sulle risorse a disposizione dell'impresa.

Patrimonio netto

Voce del passivo di Stato Patrimoniale che indica il valore dei diritti vantati dagli azionisti sull'impresa per il capitale che hanno versato o si sono impegnati a versare e/o maturati in seguito alle attività di funzionamento dell'impresa.

Plusvalenze

Componente di costo conseguente all'alienazione di un cespite ad un valore superiore al suo valore di bilancio. Plusvalenza = Valore di alienazione - Valore a bilancio.

Politica di finanziamento

Fa riferimento alle modalità mediante le quali un'impresa decide di finanziare un investimento; evidenzia le scelte effettuate dal management in termini di ricorso a capitale proprio e/o capitale di terzi (banche, istituti di credito, ...).

Posizione Finanziaria Netta

Posizione finanziaria netta = Debiti finanziari - Cassa - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione.

Poste di bilancio

Elementi o voci di un bilancio.

Poste rettificative

Voci che rettificano il valore delle attività di Stato Patrimoniale. Nell'attivo sono indicati gli elementi patrimoniali al netto di tali poste rettificative.

Premio di rischio

Fattore correttivo che è necessario introdurre nel coefficiente di attualizzazione nel caso di decisori avversi al rischio, per i quali il rendimento richiesto da un investimento cresce al crescere del livello di rischio ad esso associato.

Present Value

Valore attuale di flussi di cassa futuri.

Principi di riferimento

Regole generali che devono essere sempre rispettate in fase di valutazione della convenienza economica di un investimento. In particolare, esistono due principi di riferimento fondamentali: adottare una logica finanziaria e ragionare secondo una logica incrementale.

Principio di competenza economica

Principio contabile secondo il quale le operazioni di gestione devono essere rilevate contabilmente nel bilancio dell'esercizio a cui si riferiscono (evento economico) e non in quello in cui si manifestano le transazioni monetarie (evento finanziario). Secondo il principio di competenza economica, l'utile si ricava per contrapposizione tra ricavi di competenza e costi che hanno trovato copertura con tali ricavi.

Process costing

Metodo di product costing che alloca i materiali diretti, il lavoro diretto e gli overhead in modo proporzionale. Viene utilizzato principalmente in imprese in cui i sistemi produttivi sono caratterizzati da flussi continui attraverso una serie di fasi di lavorazione condivise dai vari prodotti (es. settore chimico, farmaceutico, ...).

Product costing

Calcolo dei costi sostenuti per la realizzazione dei prodotti finiti.

Produzione per lotti

Produzione in gruppi di prodotti che vengono lavorati assieme simultaneamente. [vedi anche job]

Profit organization

Società che si caratterizza per una finalità economica (generazione di profitto).

Profitability Index (PI)

Criterio DCF relativo; evidenzia la profittabilità specifica dell'investimento, ovvero il ritorno dell'investimento per unità di capitale investito:

$$PI = \sum_{t=1}^T \frac{CF(t)}{(1+k)^t} \bigg/ \sum_{t=0}^T \frac{I(t)}{(1+k)^t}.$$

Profittabilità di medio lungo periodo

Capacità dell'impresa di generare reddito oltre i 18 mesi.

Proventi e oneri straordinari

Flussi in entrata e in uscita relativi alle attività straordinarie (non derivanti dalla gestione ordinaria dell'impresa), quali l'alienazione di beni/immobilizzazioni non strumentali all'attività produttiva.

Proventi finanziari

Flussi in entrata nell'impresa relativi alla gestione finanziaria. Essi possono derivare da dividendi relativi a partecipazioni e interessi per crediti finanziari nei confronti di terzi.

Punto di Fisher

Eventuale intersezione tra la curva del NPV e la curva del IRR, espresse entrambe in funzione del coefficiente di attualizzazione.

Rapporto corrente

Indicatore per l'analisi di liquidità di breve periodo; nel caso in cui sia inferiore a 1, l'impresa potrebbe avere problemi di liquidità a breve. Rapporto Corrente = Attività correnti / Passività correnti.

Ratei

Voce di aggiustamento contabile la cui utilità economica è uniformemente distribuita nel tempo e nel corso di più esercizi e per la quale l'evento economico precede l'evento finanziario. Essi possono essere attivi (ricavi la cui competenza è già maturata al termine dell'esercizio mentre la corrispondente manifestazione monetaria non è ancora avvenuta) o passivi (costi di competenza dell'esercizio di riferimento la cui manifestazione monetaria non è ancora avvenuta).

Regola di Cartesio

Condizione sufficiente per l'esistenza di un'unica soluzione positiva reale è data dalla presenza di un unico cambiamento di segno nei coefficienti dell'equazione dell'IRR.

Relazione dei sindaci

Documento in cui si attesta che soggetti esterni all'impresa (i sindaci) hanno partecipato alle sedute del consiglio di amministrazione ed hanno controllato la correttezza delle scritture contabili.

Relazione di certificazione

Documento che deve essere presentato nel bilancio dalle S.p.A. quotate in borsa. Tale documento attesta la certificazione del bilancio da parte di una società di revisione.

Relazione sulla gestione

Documento di informazione sulla situazione e sull'andamento dell'impresa. Dalla relazione devono risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione, la riclassificazione di SP e CE, i rapporti con le imprese controllate e le attività di ricerca e sviluppo.

Rendiconto finanziario

Prospetto, generalmente inserito nella relazione sulla gestione, che evidenzia la dinamica delle fonti e degli impieghi di capitale all'interno dell'esercizio di riferimento.

Resource driver

Grandezza che spiega il consumo di una risorsa, per una specifica attività, da parte di un prodotto.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie possedute dall'impresa.

Return on Equity

Indicato con ROE, esprime il risultato dell'attività complessiva dell'impresa nei confronti degli azionisti; esso indica infatti la remunerazione percentuale del capitale proprio. $ROE = \text{Utile netto di esercizio} / \text{Patrimonio netto}$.

Return on Investment

Indicato con ROI, esprime il risultato dell'attività operativa dell'impresa in relazione all'intero capitale investito. $ROI = \text{Margine operativo netto} / \text{Totale attivo}$.

Return on Sales

Indicatore dell'analisi di redditività di un'impresa che ne evidenzia la capacità di vendita. $\text{Return on Sales} = \text{Margine operativo netto} / \text{Valore della produzione}$.

Ricavi di competenza

I ricavi sono di competenza dell'esercizio in cui si è verificata l'erogazione del servizio e/o è avvenuta la vendita del prodotto finito.

Riclassificazione del bilancio

Riaggregazione delle voci di bilancio, diversamente da quanto prevede la normativa civilistica, al fine di consentire una lettura ed un'analisi più efficaci.

Rimanenze

Valore di beni in giacenza (scorta) destinati alla vendita o al processo produttivo in futuro.

Rischio complessivo dell'impresa

Rischio e/o incertezza legati alla tipologia di attività svolte da un'impresa.

Risconti

Voce di aggiustamento contabile la cui utilità economica è uniformemente distribuita nel tempo e nel corso di più esercizi e per la quale l'evento finanziario precede l'evento economico. Essi possono essere attivi (costi già sostenuti dall'impresa nell'esercizio di riferimento la cui competenza economica è relativa ad esercizi futuri) o passivi (ricavi percepiti all'interno dell'esercizio di riferimento la cui competenza economica è però relativa ad esercizi futuri).

Riserve

Valore dei diritti maturati dagli azionisti durante l'attività di funzionamento dell'impresa (sovrapprezzo azioni, rivalutazione, legale, azioni proprie in portafoglio, statutarie, utili portati a nuovo, altre riserve).

Risk free

Assenza di rischio: il ritorno di un investimento è noto a priori in modo deterministico.

Risorsa satura

Risorsa che ha raggiunto la sua capacità produttiva.

Risorse

Mezzi a disposizione dell'azienda per trasformare gli input in output. Fondamentalmente esistono tre categorie di risorse: umane, finanziarie e tecnologiche.

Risorse fissate

Il fatto di operare a risorse fissate implica l'impossibilità e/o la non volontà dell'impresa di intervenire sullo stock di risorse a sua disposizione.

Risultato della gestione ordinaria

Sintesi della gestione ordinaria dell'impresa. Risultato della gestione ordinaria = valore della produzione - costi della produzione \pm proventi e oneri finanziari \pm rettifiche di valore di attività finanziarie.

Risultato lordo della gestione industriale

Margine lordo industriale

Rotazione dell'attivo

Indicatore dell'analisi di redditività di un'impresa, che evidenzia la sua capacità di razionalizzare l'utilizzo dell'intero capitale investito nel breve periodo. Rotazione dell'attivo = Valore della produzione / Totale attivo.

Rotazione delle immobilizzazioni

Indicatore dell'analisi di redditività di un'impresa, che evidenzia le politiche di gestione delle immobilizzazioni. Rotazione delle immobilizzazioni = Valore della produzione / Immobilizzazioni.

Rotazione delle scorte

Indicatore dell'analisi di redditività di un'impresa, che evidenzia le politiche di gestione delle scorte. Rotazione delle scorte = Valore della produzione / Scorte.

Ruolo dell'IT

Lo sviluppo dell'Information Technology (Tecnologia dell'Informazione) rende meno onerose la rilevazione e l'elaborazione dei dati; inoltre, tali analisi sono più dettagliate e precise.

Saldo della gestione straordinaria e fiscale

Indicato generalmente con s , evidenzia l'andamento della gestione straordinaria e fiscale dell'impresa. Saldo della gestione straordinaria e fiscale = Utile netto di esercizio / Reddito al lordo della gestione straordinaria e fiscale.

Scelte di mix

Determinazione del mix produttivo.

Schema contabile

Riclassificazione del CE, che consente una lettura ed un'analisi più efficaci della gestione operativa. [vedi anche riclassificazione del bilancio]

Scudo fiscale

Fenomeno determinato dal fatto che costi non cash, quali gli ammortamenti e gli accantonamenti, riducono l'utile e quindi le imposte. Ammortamenti e Accantonamenti generano quindi un effetto di scudo per il fatto che riducono i flussi di cassa associati alle imposte incrementalmente.

Set-up

Attrezzaggio di una macchina per permettere di realizzare un prodotto/lotto diverso dal precedente (es. cambio di uno stampo su una pressa quando si passa dalla produzione di un prodotto ad un altro).

Società

Aggregazione di due o più persone accomunate dalla volontà di svolgere congiuntamente una determinata attività economica allo scopo di dividerne gli utili.

Società a responsabilità limitata

Società di capitali in cui il Capitale Sociale è superiore ai 20 milioni ed è diviso in quote di conferimento. Le Società a responsabilità limitata non possono emettere obbligazioni.

Società di capitali

Società in cui ogni socio è responsabile degli impegni in base alla quota di capitale conferito. Alle società di capitali è riconosciuta personalità giuridica.

Società di persone

Società in cui ogni socio è responsabile personalmente (con i propri beni personali) di tutti gli impegni presi dalla stessa nei confronti di terzi. Alla società di persone non è riconosciuta personalità giuridica.

Società in accomandita semplice

Società di persone che si contraddistingue per la composizione dei soci. Tali soci possono essere accomandatari (soggetti dotati di capacità imprenditoriale, non supportati da disponibilità di capitali sufficiente per il finanziamento della loro attività) o accomandanti (soggetti disposti ad investire il loro patrimonio in attività nella cui gestione non intendono intervenire). I soci accomandatari hanno responsabilità solidale e illimitata e i soci accomandanti hanno responsabilità limitata alla quota di capitale conferita.

Società per azioni

Società di capitali con Capitale Sociale superiore ai 200 milioni e diviso in azioni commerciabili sul mercato. Gli organismi fondamentali di una Società per azioni sono l'assemblea degli azionisti, il consiglio di amministrazione e il collegio dei sindaci.

Solvibilità

Capacità dell'impresa di adempiere agli impegni finanziari.

Stakeholders

Soggetti che detengono un interesse (stake) sulle attività di un'impresa (azionisti, fisco, istituti di credito, fornitori, ...).

Stato patrimoniale

Documento che descrive, in termini di componenti attive e passive, la situazione patrimoniale dell'impresa in un determinato istante (solitamente la fine dell'esercizio contabile).

Svalutazioni

Decremento del valore di determinate attività di Stato Patrimoniale (beni materiali e immateriali estranei al normale procedimento di ammortamento, crediti commerciali, ...).

Tasso barriera

Minimo rendimento richiesto all'investimento.

Tasso di reinvestimento

Remunerazione attesa dal reinvestimento dei flussi di cassa in entrata derivanti da un investimento.

Tempo di pay-back non attualizzato

Intervallo di tempo in cui la somma (non attualizzata) dei cash flow eguaglia l'investimento iniziale:

$$\sum_{t=1}^{TPB} NCF(t) - I(0) = 0.$$

Tempo medio di incasso crediti

Indicatore dell'analisi di redditività di un'impresa che evidenzia le politiche di gestione dei crediti commerciali. Tempo medio di incassi crediti = Crediti commerciali / (Fatturato / 365).

Terminal Value

Valore terminale.

Test acido

Indicatore per l'analisi di liquidità di breve periodo concettualmente analogo al Rapporto corrente, ma considera le scorte come beni difficilmente liquidabili da parte dell'impresa. Test acido = Attività correnti - Rimanenze / Passività correnti.

Unità equivalenti

Unità di prodotto finito che l'impresa avrebbe potuto produrre in un determinato periodo se avesse realizzato solamente prodotti finiti. In questo modo, si esprime l'output complessivo del sistema produttivo in termini di unità equivalenti di prodotto finito.

Unità equivalenti del prodotto di riferimento

Unità di prodotto finito che un'impresa multiprodotto avrebbe potuto produrre in un determinato periodo se avesse realizzato solamente prodotti finiti del prodotto di riferimento. In questo modo, si esprime l'output complessivo del sistema produttivo in termini di unità equivalenti di prodotto finito del prodotto di riferimento.

Utile

Rappresenta la sintesi (guadagno o perdita) di tutti i flussi economici in entrata ed in uscita dall'impresa. In bilancio si ricava: dallo SP come differenza tra l'attivo e le altre voci di passivo; dal CE come differenza tra le voci di ricavo e quelle di costo.

Utile lordo

Sintesi (guadagno o perdita) di tutti i flussi economici in entrata ed in uscita dall'impresa prima delle imposte. Utile lordo = risultato della gestione ordinaria \pm proventi e oneri straordinari.

Utile netto

Sintesi (guadagno o perdita) di tutti i flussi economici in entrata ed in uscita dall'impresa al netto delle imposte. Utile netto = utile lordo - imposte.

Valore Aggiunto Lordo

Differenza tra il valore della produzione e l'acquisto di beni e servizi al netto della variazione delle rimanenze di materie prime. E' un indicatore che indica il livello di attività dell'impresa; evidenzia quanto la gestione operativa dell'impresa sia in grado di aumentare il valore degli acquisti esterni, esplicitando nel contempo il livello di integrazione verticale a monte dell'impresa.

Valore della Produzione

Valore economico derivante dai ricavi delle vendite e prestazioni, variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semi-lavorati, variazione dei lavori in corso d'opera, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e altri ricavi e proventi.

Valore di bilancio

Valore di un investimento iscritto in attivo di Stato Patrimoniale.

Valore di mercato

Corrispettivo monetario che il mercato è disposto a riconoscere per un bene.

Valore di recupero

Corrispettivo monetario derivante dalla vendita/dismissione di un investimento.

Valore economico

Somma dei flussi finanziari (FF(t)) che si prevede l'impresa sia in grado di generare in futuro a favore degli azionisti/soci. Per ogni t sono uguali ai dividendi erogati al netto di eventuali operazioni di aumenti di capitale sociale a pagamento.

Valore finanziario del tempo

Questo concetto indica che il valore del denaro cambia nel tempo (1 Mln £ oggi vale di più di 1 Mln £ fra un anno), a causa dell'inflazione e delle differenti opportunità di reinvestimento delle somme disponibili in anni diversi.

Valore terminale

Valore che sintetizza tutti i flussi finanziari attesi dall'anno T a ∞ . In genere il valore terminale coincide con il valore di mercato dell'investimento al termine della vita utile dell'investimento (T).

Valorizzazione dei magazzini

Attribuzione di un valore, espresso in termini monetari, alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti detenute dall'impresa.

Valorizzazione dei magazzini PF

Attribuzione di un valore, espresso in termini monetari, alle scorte di prodotti finiti detenuti dall'impresa.

Valorizzazione dei magazzini WIP

Attribuzione di un valore, espresso in termini monetari, alle scorte di semilavorati detenuti dall'impresa.

Variable (direct) costing

Schema di riclassificazione del CE per il calcolo del MON. $MON = MCT - \text{Costi fissi}$; $MCT = \text{Fatturato} - \text{Costi variabili}$ (costi variabili relativi alla realizzazione della produzione venduta).

Variazione delle Rimanenze di Prodotti Finiti e Semilavorati

Indica la variazione algebrica tra il valore, espresso in termini monetari, delle rimanenze finali e quelle iniziali di WIP e PF.

Variazione delle Scorte di Materie Prime

Differenza algebrica tra il valore, espresso in termini monetari, iniziale e finale delle rimanenze di materie prime.

Vincoli di budget

Limite di spesa definito da un'impresa per i progetti di investimento.

Vita utile

Orizzonte temporale di riferimento per la valutazione di un investimento. Viene, in genere, calcolato come il minimo tra la vita utile residua dell'impianto e la durata del ciclo di vita del prodotto.

Volume operativo

Quantità di prodotti realizzati o di servizi erogati (a seconda del tipo di impresa).